

POR Marche FSE 2014-2020 - Linee guida relative all'intervento "Contributi a sostegno del costo del lavoro e della continuità aziendale per le imprese dei settori particolarmente colpiti dall'emergenza Covid, localizzate nei comuni delle aree di crisi industriale e nei comuni area sisma della Regione Marche - Euro 15.000.000,00

1. Imputazione degli interventi alle priorità di investimento del POR FSE 2014/2020

Gli interventi a sostegno del costo del lavoro e della continuità aziendale per le imprese localizzate nei comuni dalle aree di crisi industriale e nei comuni dell'area sisma della Regione Marche vengono finanziati nell'ambito della priorità di investimento 8.5 del POR Marche FSE 2014/2020, nelle more dell'approvazione di una specifica revisione del POR FSE 2014 2020. Qualora la revisione non fosse approvata dal Comitato di Sorveglianza o dalla stessa Commissione Europea, l'Avviso sarà finanziato anche con risorse del programma complementare che verrà istituito dopo l'ultima domanda di pagamento intermedio del prossimo mese di luglio;

In coerenza con quanto previsto dalla normativa nazionale relativa alle misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", l'intervento mira a salvaguardare l'occupazione, contrastando l'aumento di persone che rischiano di trovarsi in stato di disoccupazione.

Pertanto gli obiettivi specifici cui tende il presente intervento sono i seguenti:

- la conservazione del posto di lavoro ed il contenimento del rischio di marginalità socioeconomica delle persone derivante dalla perdita del lavoro;
- la ripartenza delle attività nelle imprese che hanno maggiormente sofferto delle disposizioni di sospensione emanate al fine di contenere il contagio da Covid-19".

2. Requisiti dei soggetti che possono presentare domanda

Possono presentare domanda di contributo le imprese in possesso dei seguenti requisiti all'atto della presentazione della domanda:

- rientranti nella definizione di Micro, Piccola e Media Impresa (PMI) ai sensi della normativa comunitaria in vigore (Allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014);
- regolarmente costituite, iscritte alla CCIAA e attive;
- aventi sede legale e operativa in uno dei comuni ricadenti nelle aree di crisi industriale o area sisma della Regione Marche di cui all'Allegato B. E' indispensabile che l'impresa beneficiaria abbia almeno una sede operativa, al momento della liquidazione del contributo, in uno dei suddetti comuni, e che in uno di questi comuni sia/siano occupati il/i lavoratore/i per i quali si richiede il contributo;
- che esercitano una delle attività economiche di cui all'Allegato C (codici Ateco 2007);
- che nel periodo dal 23 febbraio 2020 hanno attivato ammortizzatori sociali ordinari o in deroga con causale Covid 19, per un periodo minimo di 3 mesi (anche non continuativi), per ogni lavoratore per il quale viene richiesto il contributo;
- aver ripreso l'attività d'impresa alla data di presentazione della domanda;
- aver richiamato in servizio, al momento della presentazione della domanda, per almeno n. 6 mesi anche non continuativi (al lordo di eventuali sospensioni decretate dal Governo o a livello regionale per evitare il diffondersi della pandemia), i dipendenti per i quali si richiede il contributo;
- aver stipulato il contratto di lavoro subordinato con il lavoratore/i presenti nella domanda di contributo, in data anteriore al 23 febbraio 2020;

- Essere attive, ovvero che non si trovano in stato di fallimento oppure di liquidazione o abbiano presentato domanda di concordato.

Inoltre le imprese devono:

- Essere in regola con l'applicazione integrale del CCNL e gli accordi interconfederali sottoscritti da associazioni di datori di lavoro ed organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale;
- non avere in corso o aver attivato procedure concorsuali nei dodici mesi antecedenti la domanda;
- essere in regola con l'osservanza degli obblighi contributivi ed assicurativi previsti dalla normativa vigente.

Inoltre, le imprese, successivamente all'invio della domanda a valere sull'Avviso pubblico di attuazione, devono garantire il posto di lavoro del dipendente/dipendenti oggetto del contributo, per almeno ulteriori 3 mesi anche non continuativi (al lordo eventuali sospensioni decretate dal Governo o a livello regionale)

3. Lavoratori per i quali si richiede il contributo

Lavoratori dipendenti dell'impresa richiedente, assunti con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato anche part time (non inferiore al 20% previsto dal CCNL di riferimento), incluso il contratto di apprendistato professionalizzante, il cui rapporto di lavoro sia stato avviato (da Comunicazione Obbligatoria) in data antecedente il 23 febbraio 2020, che abbiano beneficiato di ammortizzatori sociali ordinari o in deroga con causale COVID-19, successivamente al 23 febbraio 2020 per almeno 3 mesi anche non continuativi. Al momento della presentazione della domanda i lavoratori per i quali è richiesto il contributo devono aver svolto in modo anche non continuativo (al lordo delle eventuali sospensioni decretate dal Governo o a livello regionale), per almeno 6 mesi, l'attività lavorativa ed essere ancora in forza all'azienda.

4. Imprese escluse dai benefici di cui al presente intervento

Non sono ammissibili a finanziamento le imprese:

- 1 che non soddisfano tutti i requisiti di cui al precedente art. 2;
- 2 che hanno inviato la domanda successivamente alla scadenza dell'Avviso di attuazione;
- 3 che hanno inviato la domanda con modalità diversa da quella prevista dall'Avviso pubblico di attuazione

Non sono inoltre ammissibili le domande presentate da datori di lavoro che:

- siano sottoposti a misure di prevenzione o siano a conoscenza di procedimenti a proprio carico;
- non si impegnino a rispettare il divieto di doppio finanziamento;
- abbiano licenziato personale nei 6 mesi antecedenti la data di presentazione della domanda, a meno che gli stessi licenziamenti non siano avvenuti per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo;

5. Risorse finanziarie ed entità dei contributi

Le risorse complessive destinate all'intervento sono pari ad € 15.000.000,00 sui capitoli del POR FSE 2014/2020 annualità 2021-2022.

Il contributo massimo concedibile sarà pari ad un massimo di € 7.500,00 per ciascun lavoratore avente i requisiti di cui al precedente punto 3.

Il contributo sarà riparametrato nel caso in cui il lavoratore per cui si richiede il contributo abbia lavorato con contratto part-time non inferiore al 30% previsto dal CCNL di riferimento.

Il contributo totale concedibile a ciascuna impresa è pari ad un massimo di € 50.000,00, secondo le specifiche di seguito indicate.

L'importo del contributo erogabile all'impresa per ogni lavoratore verrà così calcolato:

- Lavoratore a tempo indeterminato full time sospeso (per almeno 3 mesi anche non consecutivi dal 23.02.2020), richiamato in servizio alla data della presentazione della domanda e che abbia svolto l'attività lavorativa, da almeno 6 mesi anche non continuativi (al lordo delle eventuali sospensioni obbligatorie) = **Contributo concedibile euro 7.500,00.**
- Lavoratore a tempo indeterminato part-time pari o superiore al 50 % previsto dal CCNL di riferimento, sospeso (per almeno 3 mesi anche non consecutivi dal 23.02.2020), richiamato in servizio alla data della presentazione della domanda e che abbia svolto l'attività lavorativa, per almeno 6 mesi anche non continuativi (al lordo delle eventuali sospensioni obbligatorie), = **Contributo concedibile euro 3.750,00.**
- Lavoratore a tempo indeterminato part-time pari o superiore al 30% ed inferiore al 50% previsto dal CCNL di riferimento, sospeso (per almeno 3 mesi anche non consecutivi dal 23.02.2020), richiamato in servizio alla data della presentazione della domanda e che abbia svolto l'attività lavorativa, per almeno 6 mesi anche non continuativi (al lordo delle eventuali sospensioni obbligatorie), part non inferiore al 30% previsto dal CCNL di riferimento = **Contributo concedibile euro 2.250,00**

Per i lavoratori per i quali è stato richiesto il contributo devono essere garantiti almeno ulteriori 3 mesi di attività lavorativa, anche non continuativi, (al lordo di altre eventuali sospensioni obbligatorie), dal momento di invio della domanda.

6. Regime di aiuto applicabile

L'avviso pubblico attuativo prevedrà che l'agevolazione concedibile possa essere costituita da un contributo, da erogare in regime "DE MINIMIS" ai sensi del Reg. UE 1407/13.

In attuazione di quanto disposto dall'art. 67, comma 2.bis, del Reg. (UE) 1303/2013, così come modificato dal Reg. (UE, Euratom) 2018/1046, il contributo assume la forma di somma forfettaria.

L'avviso pubblico attuativo allega uno schema di dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000 nella quale il richiedente deve indicare:

- il periodo di decorrenza dell'esercizio finanziario utilizzato per scopi fiscali;
- i contributi percepiti a qualunque titolo in regime DE MINIMIS nell'esercizio in corso e nei due esercizi precedenti;
- l'impegno a comunicare gli eventuali aiuti ricevuti in data successiva alla presentazione della domanda e fino alla data di eventuale concessione dell'aiuto;
- di essere a conoscenza che qualora l'impresa superi l'importo di € 200.000,00 di aiuto "DE MINIMIS" dovrà essere revocato interamente l'aiuto che ha portato al superamento di detta soglia e non solo la parte eccedente tale soglia (art. 3 comma 7 del Reg. UE 1407/13);
- di essere consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di eventuali dichiarazioni mendaci e della conseguente revoca dai benefici concessi nel caso di dichiarazioni non veritiere, ai sensi degli articoli 75 e 76 del DPR n. 445/2000.

7. Cumulo degli aiuti

Il contributo pubblico concesso è cumulabile con altri aiuti de-minimis a concorrenza del massimo previsto dal regolamento UE 1407/2013.

Le imprese che avessero presentato domanda di agevolazione per il mantenimento degli stessi posti di lavoro a valere su altra/e normativa/e, per le quali non sono ancora noti gli esiti dell'istruttoria, si impegnano a fornire successivamente alla ricezione della comunicazione di ammissione ai benefici comunicazione di rinuncia al/i contributo/i cui intende rinunciare.

8. Modalità di attuazione

Il contributo è concesso con procedura valutativa "a sportello", fino ad esaurimento delle risorse finanziarie stanziare per il presente intervento. Le domande saranno istruite e valutate in finestre temporali, avvalendosi, per l'attribuzione dei punteggi, degli esiti dell'elaborazione automatica realizzata dalla piattaforma informatica regionale (SIFORM 2).

Il mancato rispetto di uno dei requisiti comporta la non ammissibilità a valutazione della domanda.

L'Avviso pubblico attuativo specificherà le modalità di presentazione della domanda di contributo e il dettaglio della documentazione da inviare, tramite la procedura informatica della Regione <https://siform2.regione.marche.it>.

L'Avviso pubblico attuativo specificherà inoltre il calendario di apertura e chiusura delle finestre temporali (sportelli) entro cui le imprese possono presentare la domanda di contributo.

L'impresa richiedente potrà presentare più domande, in momenti diversi, fino ad un importo massimo ammissibile di euro 50.000,00.

9. Criteri di selezione delle domande

Il contributo è concesso a fronte della domanda di finanziamento, comprensiva del numero dei lavoratori per i quali viene richiesto il contributo.

La valutazione dei progetti avverrà sulla base della seguente griglia:

- 1 Dimensione dell'impresa (DIM)
2. Settore attività (SET)
3. Localizzazione dell'impresa (LOC)

Le imprese beneficiarie otterranno un finanziamento di importo pari a quello spettante per la singola domanda collocata in posizione utile in graduatoria.

L'Avviso Pubblico attuativo delle presenti linee guida definisce le modalità di attribuzione dei punteggi previsti. Il parere di conformità rilasciato dall'Autorità di Gestione sulle proposte di Avviso attesta la rispondenza di griglie di valutazione rispetto a quanto riportato nelle presenti linee guida alle disposizioni attuative del POR FSE 2014/2020 e ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR.

10. Modalità di erogazione del contributo

La somma forfettaria erogabile a titolo di contributo sarà corrisposta in un'unica soluzione previa verifica:

- della permanenza in azienda dei lavoratori per cui è stata inoltrata la domanda. (verifica da effettuarsi attraverso il sistema informativo regionale lavoro (Job Agency);
- delle autodichiarazioni sul cumulo degli aiuti tramite la banca dati del "Registro Nazionale degli aiuti di Stato";
- dell'acquisizione del DURC.

Il finanziamento verrà concesso fino ad esaurimento delle risorse finanziarie.

La Regione Marche si riserva comunque la facoltà di incrementare dette risorse, al fine di sostenere eventuali ulteriori domande di contributo.

Nel caso vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi a seguito di revoche, anche a seguito di rinunce o economie sui progetti approvati, i suddetti fondi possono essere assegnati ai progetti inseriti negli elenchi ma non finanziati per insufficienza delle risorse.

La documentazione relativa ai progetti ammessi a finanziamento dovrà essere conservata in linea con le modalità previste dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dalla normativa sugli aiuti di stato applicabile.

.

11 Mantenimento dell'occupazione

I lavoratori per i quali viene concesso il contributo devono risultare in essere all'azienda per almeno 3 mesi anche non continuativi, successivi all'invio della domanda di contributo.

12. Controlli

La Regione Marche, prima della liquidazione dei contributi su ogni finestra effettuerà controlli a campione del 5% delle domande ammissibili a finanziamento volti a:

- accertare le informazioni contenute nella domanda di sovvenzione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.;
- verificare i requisiti di ammissibilità dichiarati in fase di domanda e la loro sussistenza alla data di erogazione del contributo.

13. Centri per l'impiego l'Orientamento e la Formazione

I Centri per l'Impiego assicurano la consulenza informativa ai potenziali interessati, sulle modalità previste per la concessione dei contributi.